

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 DIC. 2001

=====

ADDI: **21 DIC. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

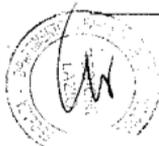
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: IANNARILLI-

DELIBERAZIONE N° 1987

OGGETTO: ~~.....~~ Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana - fissazione degli obiettivi direttore generale per l'anno 2001.



1987 21 DIC. 2001

Oggetto: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana - fissazione degli obiettivi direttore generale per l'anno 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità:

VISTO il D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art.3 bis nella parte in cui viene stabilito che "le Regioni determinano preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attività dei direttori generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari";

VISTO quanto contenuto all'art. 12 delle leggi della Regione Lazio n. 11/1999 e della Regione Toscana n. 44/1999, che riordinano l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, relativamente alla figura del direttore generale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Lazio n. 252/2000 del 14.04.2000 con cui è stato nominato il direttore generale dell'Istituto;

VISTO il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio e il direttore generale dell'Istituto del 22.02.2001, reg. cron. n. 296, e più specificatamente gli art. 4 e 6 in cui viene stabilito che annualmente e congiuntamente le Regioni del Lazio e della Toscana definiscono gli obiettivi di interesse regionale e le modalità di verifica del loro raggiungimento;

VISTA la nota n. 1176/324 del 15.05.2001 a firma dell'Assessore alla Sanità della Regione Lazio e indirizzata all'omologo della Regione Toscana per sottoporre la proposta di obiettivi da assegnare al direttore generale dell'Istituto per l'anno 2001 al fine di acquisirne il parere di competenza;

VISTA la nota di risposta n. 105/25063/0504 del 4.09.2001 dell'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana con la quale si comunica che vengono complessivamente confermati gli obiettivi da raggiungere nell'anno 2001 proposti con la lettera sopra richiamata ed anzi vengono integrati con alcuni punti che rendono maggiormente qualificante l'impegno del direttore generale dell'Istituto;

RILEVATO che le integrazioni proposte dalla Regione Toscana possano essere tutte accolte anche se, considerato il breve periodo di tempo ancora restante, risulta opportuno rinviare all'anno 2002 alcuni punti suggeriti ed inserirli tra gli obiettivi da assegnare al direttore generale per quell'anno come è stato già comunicato alla Regione Toscana;

RITENUTO, pertanto, di poter definire gli obiettivi da raggiungere per l'anno 2001 da parte del direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni riportate nelle premesse e acquisito il parere favorevole della Regione Toscana:

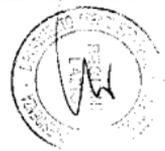
- di approvare gli obiettivi, individuati per le diverse tematiche, che dovranno essere realizzati dal direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana nell'anno 2001 che, completi dei corrispondenti indicatori, sono riportati nello schema denominato "allegato A" che fa parte integrante del presente atto;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana, al Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto e al direttore generale per il seguito delle rispettive competenze.

Fr.F. 12.12.2001

EW

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



- 2 GEN. 2002

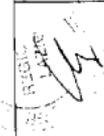
OBIETTIVI DIREZIONE GENERALE - ANNO 2001

INTERVENTI IN MATERIA DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA	OBIETTIVO	INDICATORE
Anagrafe Zootecnica	<ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborazione del programma di informatizzazione per la realizzazione della banca dati regionale degli allevamenti e dei capi bovini presso il Centro Operativo Regionale del Lazio nella Sede dell'Istituto. 2) Elaborazione di un progetto di istituzione di un analogo centro operativo regionale in Toscana presso il Dipartimento territoriale di Siena con supporto gestionale, da parte dell'ITZS L.T. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Verifica e valutazione del programma su almeno 3 Aziende ASL del territorio. 2) Presentazione del progetto e avvio delle prime procedure per l'acquisizione dei dati.
Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Standardizzazione delle procedure del laboratorio BSE nel Lazio e successiva messa in opera di analogo laboratorio presso il Dipartimento Territoriale di Firenze. 2) Attivazione presso i Dipartimenti territoriali di Latina e Pisa delle analisi per la ricerca delle farine di origine animale negli alimenti destinati all'alimentazione animale. 3) Assistenza tecnica per la formulazione dei piani di sorveglianza per BSE e scrapie anche al fine di attivare la qualifica U.E. per gli allevamenti della Regione Lazio e della Regione Toscana. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Stesura delle procedure operative ed inizio delle attività del laboratorio nella regione Toscana 2) Inizio dei servizi operativi presso i Dipartimenti individuati. 3) Predisposizione dei piani di sorveglianza.
Afta Epizootica	<p>Aggiornamento dei dirigenti veterinari del Lazio e della Toscana sulla patologia aftosa con particolare riferimento alle diagnosi differenziali.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Effettuazione dell'aggiornamento.
Blue Tongue	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attivazione di piani di sorveglianza epidemiologica trasmessi dal Ministero o dalle Regioni Lazio e Toscana con aggiornamento dei veterinari dell'Istituto e del territorio circa i piani stessi 	<p>Effettuazione dell'aggiornamento e realizzazione dei piani.</p>



Handwritten signature or initials.



<p>Attività di Ricerca</p> 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione dei progetti di ricerca finalizzata e corrente con l'Istituto capofila o unità operativa. 2) Predisposizione di progetti di ricerca su indicatori regionali. 3) Coinvolgimento nei progetti di ricerca di veterinari dei Servizi Regionali e territoriali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presentazione dei progetti 2) Presentazione dei progetti 3) Inserimento di veterinari dei Servizi Regionali e Territoriali nelle ricerche che riguardano attività sul territorio.
<p>INTERVENTI IN MATERIA DI FUNZIONALITA'</p>		
<p>Aggiornamento per la formazione e aggiornamento di veterinari ed altri operatori Pianificazione attività</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Progetto di corso di epidemiologia e analisi dei rischi di sanità animale. 1) Organizzazione della Conferenza Annuale fra I.I.Z.Z.S.S. e Dipartimenti di prevenzione, Aziende USL, con coinvolgimento delle Università e parti sociali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presentazione del progetto esecutivo 1) Svolgimento della Conferenza
<p>Miglioramento continuo della Qualità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2) Mantenimento degli standards qualitativi raggiunti sia presso i Reparti della Sede che dei Dipartimenti territoriali. 3) Estensione dell'accredimento rispetto a nuove prove ed avvio delle attività necessarie ad adeguare il Sistema Qualità alle norme ISO/166 17025, quale l'aggiornamento del personale. 4) Revisione del Manuale della Qualità. 5) Formazione del personale del comparto sulla razionalizzazione e sugli strumenti per la qualità. 6) Sicurezza nei luoghi di lavoro. 7) Miglioramento della soddisfazione degli utenti 8) Riduzione di tempi di attesa delle risposte delle analisi della Profilassi di Stato. 9) Raccordo funzionale con i Dipartimenti di 	<ol style="list-style-type: none"> 2) Valutazioni rispetto alla visita di sorveglianza SINAL. 3) Aggiornamento del Personale alle Norme ISO/166 17025. 4) Emissione del Manuale della Qualità in revisione. 5) Corsi avviati. 6) - Realizzazione di un corso di formazione per gli addetti al primo soccorso sanitario. - Realizzazione di un corso per neo-assunti e contrattisti sugli aspetti generali della L.626/94 e rischi specifici (biologico, fisico e chimico). 7) Razionalizzazione degli orari di apertura al pubblico delle strutture dell'Istituto 8) Riduzione del 15% rispetto all'anno 1999 del tempo di risposta relativo alle analisi afferenti al reparto Piani di Profilassi. 9) Presentazione di progetti di collaborazione per



2

10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

<p>Interventi destinati al personale dipendente dell'Istituto</p> <p>Realizzazione degli interventi di Edilizia Sanitaria ex art. 20 L.62/88</p>	<p>prevenzione delle A.A.S.S.L.L. e con altri Enti pubblici e privati, Organizzazioni di categorie e dei consumatori.</p> <p>Attuazione del C.C.N.L.</p>	<p>attività sul territorio o manifestazioni con A.A.S.S.L.L., Enti pubblici e privati ed Organizzazioni di categoria.</p> <p>Definizione della contrattazione decentrata del personale del comparto</p>
<p>ATTUAZIONE IMPEGNI PROGRAMMATICI E PROCESSO DI AZIENDALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO</p>	<p>1) Inizio lavori ristrutturazione del Dipartimento territoriale di Grosseto.</p> <p>2) Realizzazione del Progetto Esecutivo per la costruzione del Dipartimento Territoriale di Latina in relazione alle somme disponibili.</p> <p>1) Sviluppo delle procedure di controllo di gestione e di valutazione economica e qualitativa dell'attività</p>	<p>1) Adempimenti dichiarati.</p> <p>2) Presentazione del progetto esecutivo.</p> <p>1) Predisposizione dei centri di costo e delle schede di budget.</p>

